

COOPERATIVA SOC. DI SOLID. PROMOZIONE LAVORO

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE TRIESTE, 46/G - 37047 - SAN BONIFACIO - VR
Codice Fiscale	01843260231
Numero Rea	VR 200625
P.I.	01843260231
Capitale Sociale Euro	209.874 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	COOPERATIVA SOCIALE PROMOZIONE LAVORO
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A133811

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	29.825	5.826
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	83.819	108.291
5) avviamento	211.681	241.921
7) altre	557.394	471.284
Totale immobilizzazioni immateriali	882.719	827.322
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.858.255	2.021.735
2) impianti e macchinario	196.821	216.709
3) attrezzature industriali e commerciali	220.439	233.091
4) altri beni	3.135.604	3.387.431
Totale immobilizzazioni materiali	6.411.119	5.858.966
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.275.516	1.259.192
d-bis) altre imprese	16.397	17.479
Totale partecipazioni	1.291.913	1.276.671
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	40.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.250.840	1.142.014
Totale crediti verso imprese controllate	1.250.840	1.182.014
Totale crediti	1.250.840	1.182.014
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.542.753	2.458.685
Totale immobilizzazioni (B)	9.836.591	9.144.973
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	5.729
4) prodotti finiti e merci	104.843	0
Totale rimanenze	104.843	5.729
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.082.098	8.095.208
Totale crediti verso clienti	8.082.098	8.095.208
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	405.232	405.232
Totale crediti verso imprese controllate	405.232	405.232
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	644.958	414.628
Totale crediti tributari	644.958	414.628
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.007.824	1.260.813

Totale crediti verso altri	1.007.824	1.260.813
Totale crediti	10.140.112	10.175.881
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.458.150	2.294.290
3) danaro e valori in cassa	18.859	17.447
Totale disponibilità liquide	3.477.009	2.311.737
Totale attivo circolante (C)	13.721.964	12.493.347
D) Ratei e risconti	330.097	385.082
Totale attivo	23.888.652	22.023.402
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	209.874	218.229
III - Riserve di rivalutazione	816.819	0
IV - Riserva legale	353.024	169.405
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.779.492	1.369.404
Totale altre riserve	1.779.492	1.369.404
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(116.953)	(112.851)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(399.296)	612.063
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	2.642.960	2.256.250
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	33.149	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	116.953	112.851
4) altri	1.359.535	2.228.296
Totale fondi per rischi ed oneri	1.509.637	2.341.147
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	755.914	866.687
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.702.029	2.009.102
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.967.176	3.267.038
Totale debiti verso banche	5.669.205	5.276.140
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	418.532	394.781
Totale acconti	418.532	394.781
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.780.717	3.696.105
Totale debiti verso fornitori	4.780.717	3.696.105
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	389.887	319.077
Totale debiti tributari	389.887	319.077
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	838.414	942.915
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	838.414	942.915
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.190.626	5.721.531
esigibili oltre l'esercizio successivo	519.133	0
Totale altri debiti	6.709.759	5.721.531
Totale debiti	18.806.514	16.350.549
E) Ratei e risconti	173.627	208.769
Totale passivo	23.888.652	22.023.402

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.827.283	54.743.708
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	605.050	287.605
altri	757.597	1.199.019
Totale altri ricavi e proventi	1.362.647	1.486.624
Totale valore della produzione	53.189.930	56.230.332
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.380.545	3.085.937
7) per servizi	6.444.312	6.715.254
8) per godimento di beni di terzi	1.797.192	1.750.588
9) per il personale		
a) salari e stipendi	30.293.171	31.396.282
b) oneri sociali	8.038.152	8.747.491
c) trattamento di fine rapporto	2.047.165	2.013.098
e) altri costi	554.048	617.494
Totale costi per il personale	40.932.536	42.774.365
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	218.354	166.525
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	502.810	506.681
Totale ammortamenti e svalutazioni	721.164	673.206
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.729	(633)
12) accantonamenti per rischi	20.000	24.000
14) oneri diversi di gestione	191.176	408.381
Totale costi della produzione	53.492.654	55.431.098
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(302.724)	799.234
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	25.150	22.093
altri	587	619
Totale proventi diversi dai precedenti	25.737	22.712
Totale altri proventi finanziari	25.737	22.712
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	83.751	81.497
Totale interessi e altri oneri finanziari	83.751	81.497
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(58.014)	(58.785)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(360.738)	740.449
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	38.558	128.386
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	38.558	128.386
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(399.296)	612.063

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(399.296)	612.063
Imposte sul reddito	38.558	128.386
Interessi passivi/(attivi)	58.015	58.785
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.104	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(300.619)	799.234
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	221.971	548.704
Ammortamenti delle immobilizzazioni	721.165	673.206
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(25.150)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	917.986	1.221.910
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	617.367	2.021.144
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(99.114)	(633)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	13.110	1.112.686
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.108.363	362.873
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	54.985	(14.460)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(35.142)	117.081
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	978.984	(929.070)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.021.186	648.477
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.638.553	2.669.621
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(83.459)	(78.808)
(Imposte sul reddito pagate)	(74.852)	(180.113)
(Utilizzo dei fondi)	(1.149.335)	(787.723)
Totale altre rettifiche	(1.307.646)	(1.046.644)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.330.907	1.622.977
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(221.251)	(369.357)
Disinvestimenti	21.938	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(273.751)	(362.152)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(100.000)	(404.363)
Disinvestimenti	41.082	85.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(531.982)	(1.050.872)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	263	1.904
Accensione finanziamenti	2.900.000	1.800.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.507.197)	(2.440.645)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	63.000	69.400

(Rimborso di capitale)	(71.355)	(69.500)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(18.364)	(1.740)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	366.347	(640.581)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.165.272	(68.476)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.294.290	2.371.093
Danaro e valori in cassa	17.447	9.120
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.311.737	2.380.213
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.458.150	2.294.290
Danaro e valori in cassa	18.859	17.447
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.477.009	2.311.737

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare le disponibilità liquide prodotte dalla gestione reddituale e le modalità di impiego, la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine e la capacità della società di autofinanziarsi. I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio. Il flusso finanziario dell'attività operativa comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide). I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie). I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito. Si precisa che la voce dividendi/pagamenti che diminuiscono il Patrimonio accoglie il 3% del risultato d'esercizio precedente destinato ai Fondi mutualistici ex L. 59/1992.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia una perdita pari a € 399.296 contro un utile netto di € 612.063 dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare che l'Organo Amministrativo si è avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dalla Legge e dallo Statuto al fine di redigere il Bilancio Consolidato.

Nel corso dei primi mesi del 2020 si è assistito allo sviluppo dell'epidemia del virus Covid-19, che si è allargata dalla Cina a gran parte dei Paesi occidentali, assurgendo al livello prima di emergenza sanitaria globale e poi di pandemia, così come dichiarato dall'Oms rispettivamente il 30 gennaio e l'11 marzo 2020. La cosiddetta "prima ondata" ha costretto le autorità italiane all'adozione di tutta una serie di misure a partire dal 31 gennaio 2020, giorno in cui il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza, inizialmente per la durata di sei mesi. Allo scopo di evitare il diffondersi del Covid-19 e tenuto conto del carattere particolarmente diffuso dell'epidemia e dell'incremento dei casi anche sul territorio nazionale, il Consiglio dei Ministri ed il Governo hanno emanato una serie considerevole di D. L. e DPCM in cui le misure restrittive si sono fatte progressivamente più ferree ed estese via via all'intero territorio nazionale portando il Paese al c.d. "lockdown". Il 26 aprile 2020 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha finalmente annunciato l'inizio della tanto attesa "fase due", riguardante la graduale ripresa delle attività e degli spostamenti delle persone. Il 03 giugno sono stati riaperti i confini regionali e gli italiani hanno iniziato a spostarsi liberamente nel Paese. E' stato poi emanato il D.L. 8 settembre 2020, n. 111 che interviene in diversi ambiti, al fine di garantire il regolare avvio dell'anno scolastico, nonché rimodulare e garantire il trasporto pubblico locale. Il 14 settembre è arrivata quindi la riapertura ufficiale delle scuole in Italia, con nuove regole per cercare di contenere la diffusione dei contagi.

In autunno si è assistito ad una crescita dei contagi in tutta Europa. Nei diversi Paesi sono state quindi adottate varie misure per contenere nuovamente la pandemia. Dalla metà di ottobre anche in Italia si entra nella c.d. "seconda ondata" e, di fronte alla crescita della curva dei contagi, sono arrivate nuove misure restrittive. Come in primavera i DPCM e D.L. vengono emanati a distanza di pochi giorni con misure progressivamente sempre più restrittive. Si ricorda tra tutti il DPCM del 03 novembre che istituisce un regime di chiusure differenziate a seconda della fascia di rischio contagio alla quale appartiene una regione: gialla, arancione o rossa. Per scongiurare una terza ondata il Governo ha emanato il D.L. 172/2020 (c.d. Decreto "Natale") secondo cui all'intero territorio nazionale, nel periodo delle feste natalizie, si dovevano applicare le misure previste per le zone rosse per i giorni festivi e prefestivi e nei giorni feriali le misure previste per le zone arancioni. Un momento molto importante nel percorso "anti-Covid" è rappresentato dal tanto atteso Vaccine day, previsto per il 27 dicembre 2020. Tale giorno è iniziata la vaccinazione in tutta l'Unione Europea. Per non compromettere il piano vaccinale e visti il permanere del numero elevato di contagi e la scoperta di una nuova variante del virus proveniente dal Regno Unito, il Governo italiano ha proseguito con le misure restrittive.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;

- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.

- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D.Lgs. n.139 /15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Con riferimento al comma 4 dell'art. 2423 del c.c., si ritiene che gli oneri accessori dei finanziamenti abbiano effetti irrilevanti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione. Tali oneri sono stati quindi iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale tra i risconti attivi e addebitati a conto economico lungo tutta la durata dei finanziamenti. In base a quanto sopra esposto, ai finanziamenti a medio lungo termine non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono espresse secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile salvo quanto di seguito illustrato.

In deroga all'art. 2426 comma 1 n. 1 c.c., avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 110 del DL 104/2020, sono stati rivalutati i seguenti beni: fabbricato strumentale situato a Camisano Vicentino (VI) adibito a RSA. Per quanto riguarda la specifica informativa si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota integrativa.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Gestione o del Consiglio di Sorveglianza, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Per quanto riguarda le incertezze sulla prospettiva di continuazione dell'attività dovuta a difficoltà di tipo finanziario, segnaliamo che alla data di redazione del presente documento la Società dispone di scorte di liquidità a cui si aggiungono linee di credito accordate e non utilizzate per un ammontare non inferiore a 10 milioni di euro. La Direzione ritiene che gli equilibri di gestione della Società siano tali da consentire alla Società di mantenere il pieno supporto da parte degli istituti di credito.

Nel valutare la prospettiva della continuità aziendale, la Direzione ha tenuto conto dell'esistenza di adeguate risorse finanziarie a sostegno delle esigenze della gestione, quantomeno per il prossimo esercizio. Deve essere dunque sottolineato, per quanto ovvio, che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione della Direzione è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti seppur svolto con diligenza e ragionevolezza; e ciò sia perché eventi ritenuti probabili potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, ad oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo della Direzione, suscettibili di mettere a repentaglio la continuità aziendale pur a fronte di un esito positivo delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la continuità aziendale.

Da ultimo e quale ulteriore nota di prudenza, la Direzione, consapevole dei limiti intrinseci della propria determinazione, manterrà un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari provvedimenti, nonché provvedere, con analogha prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione.

Per quanto concerne l'esercizio in chiusura, riscontrata la adeguata struttura economico, patrimoniale e finanziaria della società, il Consiglio di Gestione ritiene che per l'esercizio 2020 sussistano i requisiti di continuità aziendale ex art.2423 bis, c.1, n.1 del Codice civile, così come attuati tecnicamente dall'OIC all'interno del principio contabile n.11. Infine, il Consiglio di Gestione ritiene sia ragionevole la prospettiva che la società riesca a fronteggiare le obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

In deroga a quanto previsto dagli artt. 2364, c. 2, e 2478-bis C.C. o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come previsto dall'art. 106 del D.L. 17.03.2020, n. 18 a seguito dell'emergenza Covid-19.

Nota integrativa, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce:

Costi di impianto e di ampliamento (art. 2427 n. 3 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	Criterio di amm.to	IMPORTO
CONSULENZE FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA'	5 ANNI	26.660
TOTALE		26.660

Tra le immobilizzazioni immateriali è iscritto anche l'avviamento, derivante dall'acquisizione di un ramo d'azienda a seguito del quale è stata effettivamente erogata una somma a tale titolo.

Non essendo stato possibile determinarne la vita utile, si prevede l'ammortamento entro un periodo non superiore ad anni 10. La valutazione è stata calcolata con riferimento alla locazione dell'immobile nel quale viene svolta l'attività oggetto di avviamento. Periodo entro il quale, ragionevolmente, è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.

Nella voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" vengono riportate le migliori su beni di terzi riferite principalmente a ristrutturazioni di immobilizzazioni prese in locazione dalla Cooperativa. L'ammortamento è determinato in base alla scadenza delle varie locazioni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Inoltre si segnalano le eventuali differenze rispetto a svalutazioni operate negli esercizi precedenti, dando evidenza della loro influenza sui risultati economici dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambiati nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 risultano pari a € 882.719.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.826	108.291	241.921	471.284	827.322
Valore di bilancio	5.826	108.291	241.921	471.284	827.322
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	26.660	80.977	-	166.114	273.751
Ammortamento dell'esercizio	2.661	105.449	30.240	80.004	218.354
Totale variazioni	23.999	(24.472)	(30.240)	86.110	55.397
Valore di fine esercizio					
Costo	32.486	189.268	241.921	637.398	1.101.073
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.661	105.449	30.240	80.004	218.354
Valore di bilancio	29.825	83.819	211.681	557.394	882.719

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Rivalutazione dei beni

L'impresa, così come previsto dall'art. 110 della Legge n. 126/2020 ha rivalutato l'immobile sito in Via Terrossa, 147 a Camisano Vicentino (VI), in deroga al criterio di iscrizione al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. La rivalutazione, effettuata dopo aver calcolato l'ammortamento dell'esercizio 2020, è stata predisposta utilizzando la tecnica contabile dell'incremento del solo costo storico e senza l'obbligo del versamento dell'imposta sostitutiva pari al 3% (solo civilistica).

Il valore è stato determinato mediante perizia di stima che ha individuato un valore di mercato pari a euro 3.826.562. Ciò nonostante, la rivalutazione è stata effettuata prudenzialmente per un minor valore pari a euro 2.700.000. Il nuovo valore rivalutato non eccede il valore recuperabile e nell'effettuare la rivalutazione non si è superato il costo di sostituzione.

La rivalutazione dei beni d'impresa in parola rileva nell'attivo dello Stato Patrimoniale il maggior valore del bene rivalutato, con contropartita una specifica riserva designata con riferimento al D.L. 104/2020, con esclusione di ogni diversa utilizzazione.

Si dà atto che i maggiori valori iscritti in bilancio rispettano sempre il limite dei valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 risultano pari a € 6.411.119.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.109.396	350.585	708.667	5.396.827	8.565.475
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	87.661	133.876	475.576	2.009.396	2.706.509
Valore di bilancio	2.021.735	216.709	233.091	3.387.431	5.858.966
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	46.480	16.353	53.577	103.500	219.910
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	21.938	21.938
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	849.968	-	-	-	849.968
Ammortamento dell'esercizio	59.928	36.242	66.230	333.389	495.789
Totale variazioni	836.520	(19.889)	(12.653)	(251.827)	552.151
Valore di fine esercizio					
Costo	2.155.876	366.938	762.244	5.478.389	8.763.447
Rivalutazioni	849.968	-	-	-	849.968
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	147.589	170.117	541.805	2.342.785	3.202.296
Valore di bilancio	2.858.255	196.821	220.439	3.135.604	6.411.119

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti: nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;

- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	49.875

Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	7.125
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	514

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni nelle società controllate sono state valutate sulla base della frazione di patrimonio netto posseduta.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Per i titoli immobilizzati diversi dalle partecipazioni, la differenza, positiva o negativa, tra il valore di costo ed il valore di rimborso, è rilevata secondo il criterio del "costo ammortizzato" secondo quanto stabilito dal D.lgs. n. 139/2015.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 risultano pari a € 2.542.753.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche".

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, nè sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.259.192	17.479	1.276.671
Valore di bilancio	1.259.192	17.479	1.276.671
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	16.324	-	16.324
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	1.082	1.082
Totale variazioni	16.324	(1.082)	15.242
Valore di fine esercizio			
Costo	1.275.516	16.397	1.291.913
Valore di bilancio	1.275.516	16.397	1.291.913

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

A seguito di quanto stabilito dal D.lgs. n. 139/2015, tali crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Tale criterio tiene conto delle eventuali differenze fra i tassi di interesse nominali e quelli effettivi e prevede la ripartizione dei costi di transazione sostenuti per l'intera durata del contratto.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	1.182.014	68.826	1.250.840	0	1.250.840	1.250.840
Totale crediti immobilizzati	1.182.014	68.826	1.250.840	-	1.250.840	1.250.840

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Non si sono ravvisati elementi indicativi di una perdita permanente di valore, tali da rendere necessario procedere a svalutazioni nel valore della partecipazione medesima.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate con le rispettive indicazioni:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ALTAVILLA SERVIZI SPA	ALTAVILLA VICENTINA (VI)	02759840248	516.460	7.554	542.580	413.166	80,00%	416.166
INNOVAZIONE E SVILUPPO SRL	VERONELLA (VR)	03107520235	12.000	1.315	510.152	12.000	100,00%	1.098.570
CSA ERBEZZO DRL	SAN BONIFACIO (VR)	04432940239	300.000	(31.872)	177.019	300.000	100,00%	307.579
PROMOZIONE VERONA TURISMO SRL	VERONA	03488380233	16.145	550	16.695	250.000	100,00%	310.969
Totale								2.133.284

Tutte le partecipazioni in Società controllate sono possedute direttamente. Si precisa che l'importo totale delle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate evidenziate nella precedente tabella sono al lordo del fondo svalutazione partecipazioni di Euro 854.768

Poiché la società è tenuta a redigere il bilancio consolidato di Gruppo per ulteriori considerazioni sugli effetti derivanti dalle suddette partecipazioni si rimanda a quanto risultante dallo stesso bilancio consolidato di gruppo.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

I crediti immobilizzati sono riferibili esclusivamente all'Italia unica area geografica in cui opera la società.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value"; con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 e delle partecipazioni in joint venture.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	16.397	16.397
Crediti verso imprese controllate	1.250.840	1.250.840

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
BCC BANCA DI ROMA	2.686	2.686
CONSORZIO VENETO SERVIZI	10.200	10.200
ASS. BUON SAMARITANO ONLUS	2.500	2.500
BCC VICENTINO	1.011	1.011
Totale	16.397	16.397

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
INNOVAZIONE E SVILUPPO SRL	1.250.840	1.250.840
Totale	1.250.840	1.250.840

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali prodotti finiti

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano a € 104.843.

Per ciascuna categoria di rimanenze è stata effettuata la verifica del valore di mercato, il quale è risultato superiore al corrispondente costo di acquisizione o di fabbricazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.729	(5.729)	0
Prodotti finiti e merci	0	104.843	104.843
Totale rimanenze	5.729	99.114	104.843

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 8.082.098.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con un apposito Fondo svalutazione crediti.

Il presumibile valore di realizzazione è stato utilizzato come criterio di valutazione per i crediti commerciali nei confronti delle imprese controllate e collegate.

Crediti in valuta estera

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, sono stati rilevati contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.095.208	(13.110)	8.082.098	8.082.098
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	405.232	-	405.232	405.232
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	414.628	230.330	644.958	644.958
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.260.813	(252.989)	1.007.824	1.007.824
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.175.881	(35.769)	10.140.112	10.140.112

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti iscritti nel circolante sono riferibili esclusivamente all'Italia unica area geografica in cui opera la società.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 3.477.009 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 3.458.150 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 18.859 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.294.290	1.163.860	3.458.150
Denaro e altri valori in cassa	17.447	1.412	18.859
Totale disponibilità liquide	2.311.737	1.165.272	3.477.009

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	167	167
Risconti attivi	385.082	(55.152)	329.930
Totale ratei e risconti attivi	385.082	(54.985)	330.097

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Affitti passivi anticipati	108.380
Assicurazioni e fidejussioni	51.664
Oneri accessori su finanziamenti	37.178
Spese contrattuali varie	32.628
Canoni e noleggi vari	44.894
Assicurazioni autovetture	17.447
Abbonamenti	5.673
Canoni leasing	4.561
Altri risconti attivi	27.505
TOTALE	329.930

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Le passività in valuta già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 209.874.

Riserve di rivalutazione

Al 31/12/2020 sono iscritte per un ammontare complessivo di € 816.819, formate dai saldi attivi di rivalutazione al netto di € 33.149 per accantonamento fondo imposte differite conseguenti all'applicazione delle seguenti leggi:

Legge n. 104/2020 - Importo rivalutazione Euro 816.819

La riserva di rivalutazione Legge 104/2020 è stata costituita in sede di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, con le modalità ed entro i limiti consentiti dalla legge.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	218.229	63.000	71.355		209.874
Riserve di rivalutazione	0	849.968	33.149		816.819
Riserva legale	169.405	183.619	-		353.024
Altre riserve					
Varie altre riserve	1.369.404	410.088	-		1.779.492
Totale altre riserve	1.369.404	410.088	-		1.779.492
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(112.851)	-	4.102		(116.953)
Utile (perdita) dell'esercizio	612.063	-	612.063	(399.296)	(399.296)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	2.256.250	1.506.675	720.669	(399.296)	2.642.960

Si segnala che in data 29 luglio 2020 la Cooperativa ha provveduto a destinare il 3% dell'utile conseguito nell'esercizio 2019, consistente in Euro 18.362, a Fondosviluppo ai sensi degli artt.11 e 12 della Legge 59/92

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del C.C. e dallo Statuto Sociale, esse sono tutte indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della Cooperativa, né all'atto del suo scioglimento. L'origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità, nonché l'avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del Patrimonio Netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	209.874	CAPITALE	

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Riserve di rivalutazione	816.819		B
Riserva legale	353.024	UTILI	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	1.779.492	UTILI	B
Totale altre riserve	1.779.492	UTILI	B
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(116.953)		
Totale	3.042.256		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tra le voci del patrimonio netto è presente la nuova voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(112.851)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	(4.102)
Valore di fine esercizio	(116.953)

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi diversi da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo prevalentemente a fondo oneri per il ripristino dei beni gratuitamente devolvibili e al fondo rischi penali diritto di superficie di terzi.

Si segnala inoltre che dal processo di riesame dei fondi in bilancio in esercizi precedenti è emersa la congruità di tali fondi rispetto ai rischi, tuttora esistenti, in forza dei quali gli stessi erano stati appostati. Di conseguenza non si è proceduto a rettifiche di sorta di tali valori.

E' stato inoltre costituito il fondo strumenti finanziari derivati passivi relativo alla sottoscrizione di finanziamenti ipotecari assistiti da contratti derivati di copertura.

Per quanto concerne, infine, gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo:

L'utilizzo rispetto al passato esercizio è dovuto all'aumento del costo del lavoro in relazione alla sottoscrizione dell'adeguamento del contratto nazionale delle cooperative sociali per il quale era stato appostato relativo fondo rischi.

Fondo imposte differite.

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite per Euro 33.149 relative a differenze temporanee tassabili dovute ad ammortamenti anticipati imputati a riserva di patrimonio netto relativi al fabbricato rivalutato ex D.L. 104/20

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	112.851	2.228.296	2.341.147
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	33.149	4.102	202.420	239.671
Utilizzo nell'esercizio	-	-	1.071.182	1.071.182
Totale variazioni	33.149	4.102	(868.762)	(831.511)
Valore di fine esercizio	33.149	116.953	1.359.535	1.509.637

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 755.914 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda. le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS. L'importo indicato nelle variazioni per utilizzi si riferisce principalmente a questo.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	866.687
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	15.448
Utilizzo nell'esercizio	126.222
Totale variazioni	(110.774)
Valore di fine esercizio	755.914

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Variazioni nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio tali da produrre effetti significativi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	5.276.140	393.065	5.669.205	2.702.029	2.967.176	1.621.415
Acconti	394.781	23.751	418.532	418.532	-	-
Debiti verso fornitori	3.696.105	1.084.612	4.780.717	4.780.717	-	-
Debiti tributari	319.077	70.810	389.887	389.887	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	942.915	(104.501)	838.414	838.414	-	-
Altri debiti	5.721.531	988.228	6.709.759	6.190.626	519.133	-
Totale debiti	16.350.549	2.455.965	18.806.514	15.320.205	3.486.309	1.621.415

Suddivisione dei debiti per area geografica

I Debiti sono riferibili esclusivamente all'Italia unica area geografica in cui opera la società.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a Euro 2.945.471 così suddivisi: mutuo ipotecario di originari Euro 2.000.000,00, rate trimestrali, scadenza 31/12/2028; mutuo ipotecario di originari Euro 1.900.000,00, rate trimestrali, scadenza 25/05/2034.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	2.945.471	2.945.471	2.723.734	5.669.205
Acconti	-	-	418.532	418.532
Debiti verso fornitori	-	-	4.780.717	4.780.717
Debiti tributari	-	-	389.887	389.887
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	838.414	838.414
Altri debiti	-	-	6.709.729	6.709.759
Totale debiti	2.945.471	2.945.471	15.861.013	18.806.514

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Cooperativa non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	18.158	8.476	26.634
Risconti passivi	190.611	(43.618)	146.993
Totale ratei e risconti passivi	208.769	(35.142)	173.627

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Ricavi delle prestazioni	122.512
Contributi credito imposta L. 160/19	11.582
Assicurazione e fidejussioni	5.855
Contributi credito imposta L. 178/20	4.647
Altri risconti passivi	2.397
TOTALE	146.993

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Altri costi del personale	8.940
Affitti passivi	4.009
Interessi passivi	3.835
Smaltimento rifiuti	3.421
Oneri bancari	2.976
Altri ratei passivi	3.453
TOTALE	26.634

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene di non ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto non ritenuta significativa per la comprensione ed il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto Economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Contributi c/esercizio e c/capitale

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A.5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Si segnala infine che la società ha ricevuto, nel corso del 2020, euro 8.170 a titolo di 5 per mille. Euro 3.977 relativi all'anno finanziario 2018 ed Euro 4.193 relativi all'anno finanziario 2019. Tali importi sono stati in parte destinati all'acquisto di DPI ed in parte a formazione sulla sicurezza dei soci lavoratori.

I contributi in conto capitale, laddove presenti ed iscritti nella voce A.5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 83.751.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazione di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	67.677
Interessi passivi bancari	12.570
Interessi passivi verso fornitori	2.493

Altri oneri finanziari (no int. pass.)	1.011
TOTALE	83.751

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienze attive	84.792	Storno fondo oneri manutenzione BGD per restituzione bene
Totale	84.792	

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio per effetto delle esenzioni previste dalle norme applicabili alle cooperative sociali (agevolazione normativa art. 11 del D.P.R. n. 601/1973).

Fiscalità differita

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite per Euro 33.149 relative a differenze temporanee tassabili dovute ad ammortamenti anticipati imputati a riserva di patrimonio netto relativi al fabbricato rivalutato ex D.L. 104/20.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	391
Operai	1.099
Totale Dipendenti	1.492

Il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria è stato calcolato secondo le indicazioni fornite dalla relazione ministeriale all'art. 18 del D.Lgs 127/1991.

Si è proceduto all'ammissione di n. 629 addetti nei settori caratteristici di attività della società in funzione di contratti, convenzioni e gare d'appalto avviate e/o aggiudicate nel corso dell'anno. Si segnala inoltre che i lavoratori ordinari soci al 31/12/2020 sono complessivamente 1.984.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La Cooperativa, adottando il sistema dualistico, non prevede la presenza dell'Organo di controllo. I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori ed ai revisori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano essere: al Consiglio di Gestione complessivi euro 39.000; al Consiglio di Sorveglianza complessivi euro 106.550.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	4.035
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.035

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della Nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

- per euro 3.120.000 lettera di patronage a favore di Unicredit S.p.A. nell'interesse della società controllata Innovazione e Sviluppo S.r.l. per mutuo ipotecario con scadenza 31/12/2028;

- per euro 1.950.000 lettera di patronage a favore di Unicredit S.p.A. nell'interesse della società controllata CSA Erbezzo S.r.l. per mutuo ipotecario con scadenza 31/10/2030;

- per euro 5.316.787 fidejussioni, come da previsione legislativa, sotto forma di polizze assicurative relative ai bandi aggiudicati alla società ed in essere alla data del 31/12/2020 di cui euro 200.000 sotto forma di fidejussioni bancarie.

Il valore di tali garanzie corrisponde alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente al 31/12/2020.

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. La società non ha passività potenziali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sulla base delle informazioni attualmente note e dei possibili scenari di evoluzione dell'epidemia COVID 19, si evidenzia che l'emergenza sanitaria, pur non comportando un rischio per la continuità aziendale, presumibilmente impatterà negativamente sulle vendite del primo trimestre dell'esercizio 2021. Sarà cura degli amministratori monitorare costantemente la situazione e valutare con le dovute attenzioni le risposte affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile. Si veda anche quanto riportato nella Relazione sulla gestione a proposito dei principali rischi a cui è esposta la società e dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Si segnala che in data 15 gennaio 2021 il Consiglio di Gestione della Cooperativa ha deliberato la fusione per incorporazione della Società CSA Erbezzo srl della quale Promozione Lavoro è socio unico. Con tale fusione, che ingloba tutti i rapporti attualmente in capo a CSA Erbezzo S.r.l. alla Cooperativa, viene concluso l'iter burocratico relativo alla costituzione della società di progetto e sua fusione, al termine della costruzione della struttura di Erbezzo a favore dell'ente gestore.

In data 28 gennaio 2021 si è dato seguito allo scioglimento anticipato e messa in liquidazione della società Promozione Verona Turismo - Impresa Sociale Srl, interamente controllata da Promozione Lavoro. La pandemia nel 2020 ha colpito duramente le imprese del settore turismo. Il Consiglio di Gestione della Cooperativa ha ritenuto tale settore non più rientrante nel proprio "core business".

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si segnala che le società controllate che rientrano nel perimetro del bilancio consolidato sono:

- Altavilla servizi S.p.A.
- Innovazione e Sviluppo S.r.l.
- CSA Erbezzo S.r.l.
- Promozione Verona Turismo - Impresa Sociale S.r.l.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' PROMOZIONE LAVORO
Città (se in Italia) o stato estero	SAN BONIFACIO (VR)
Codice fiscale (per imprese italiane)	01843260231
Luogo di deposito del bilancio consolidato	VIALE TRIESTE 46/G - SAN BONIFACIO (VR)

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano utilizzati strumenti finanziari derivati. Come già segnalato nella nota integrativa dell'esercizio scorso, la società ha sottoscritto due strumenti finanziari derivati di copertura IRS. Entrambi i contratti prevedono il pagamento di flussi calcolati in base a un tasso di interesse fisso ricevendo flussi calcolati su un tasso di interesse variabile. In questo modo si annulla il rischio derivante dalla variabilità dei tassi di interesse, sostenendo un esborso prevedibile e pari all'interesse fisso. Il fair value al 31/12/2020 calcolato al valore di mercato (Mark To Market - MTM) è di Euro 116.953.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente. La Cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate.

Attestazione prevalenza artt. 2513 e 2514 c.c

La Cooperativa è iscritta all'albo delle cooperative a mutualità prevalente quale cooperativa sociale. Anche per l'anno 2020 la cooperativa in quanto sociale Onlus non è tenuta al rispetto dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c., come stabilito dall'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del c.c. e transitorie secondo il quale le cooperative a norma di Legge n. 381/1991 sono considerate a mutualità prevalente di diritto.

Le attività svolte dalla cooperativa nell'anno 2020 sono rivolte al perseguimento dell'interesse generale della comunità, alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini principalmente attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi coerentemente con quanto sancito dall'art. 1 Legge 381/1991.

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre in base ai parametri evidenziati nella tabella sottostante, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Si precisa che per il calcolo della prevalenza si è tenuto conto sia della forza lavoro costituita da personale assunto con contratto di lavoro subordinato sia da ditte terze delle quali ci siamo avvalsi per il completamento delle commesse acquisite. Il calcolo della prevalenza quindi tiene conto di somme imputate a costo sia alla voce B9, sia alla voce B7.

PREVALENZA COSTO PERSONALE

B9) COSTO PERSONALE	IMPORTI
A) COSTO PERSONALE SOCIO	39.355.949
B) COSTO DEL PERSONALE NON SOCIO	1.576.587
C) TOTALE	40.932.536

PREVALENZA PRESTAZIONI RICEVUTE

B7) COSTO DELLE PRESTAZIONI RICEVUTE	IMPORTO
A) COSTO PRESTAZIONI DA SOCIO	10.558
B) COSTO PRESTAZIONI DA NON SOCIO	2.790.346
C) TOTALE	2.800.903

CALCOLO DELLA PREVALENZA

Determinazione della media ponderata per il calcolo della prevalenza.

$$(B9 \text{ lettera A} + B7 \text{ lettera A}) / (B9 \text{ lettera C} + B7 \text{ lettera C}) \times 100 = 90,01\%$$

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi del disposto dell'art. 1, cc. 125-129, L. 4.08.2017, n. 124, si evidenziano le informazioni inerenti i contributi, le sovvenzioni, gli incarichi retribuiti e i vantaggi di ogni genere, pari o superiore ad Euro 10.000, erogati dalle pubbliche amministrazioni ed altri enti ivi previsti, incassati dalla Cooperativa nell'anno 2020. Gli importi evidenziati, come richiede la normativa di riferimento, sono espressi "per cassa".

CONTRIBUTI

DENOMINAZIONE ENTE RICEVENTE	COOPERATIVA SOCIALE PROMOZIONE LAVORO
SEDE	VIALE TRIESTE 46/G - 37047 - SAN BONIFACIO (VR)
CODICE FISCALE	01843260231
PARTITA IVA	01843260231

PERIODO DI RIFERIMENTO

2020

RISORSE RICEVUTE

AMMINISTRAZIONE	NATURA CONTRIBUTO	IMPORTO	DATA PERCEZIONE
COMUNE ALTAVILLA VICENTINA	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	20.842	27/03/2020
COMUNE ALTAVILLA VICENTINA	CONTRIBUTO OSPITI RESIDENTI	30.987	11/06/2020
COMUNE ALTAVILLA VICENTINA	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	20.424	14/12/2020
COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	11.543	26/06/2020
COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	20.319	28/08/2020
COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	998	13/10/2020
COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	4.062	30/11/2020
COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	20.317	30/11/2020
COMUNE DI ZEVIO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	1.417	21/05/2020
COMUNE DI ZEVIO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	17.326	25/05/2020
COMUNE DI ZEVIO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	37.529	21/07/2020
MIUR	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	2.217	02/07/2020
MIUR	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	2.820	13/07/2020
MIUR	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	29.741	15/07/2020
MIUR	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	318	06/08/2020
MIUR	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	3.337	18/11/2020
MIUR	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	58	11/12/2020
MIUR	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	9.088	16/12/2020
MIUR	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	8.722	21/12/2020
REGIONE VENETO - AZIENDA ZERO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	2.230	09/03/2020
REGIONE VENETO - AZIENDA ZERO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	326	09/03/2020
REGIONE VENETO - AZIENDA ZERO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	1.637	12/03/2020
REGIONE VENETO - AZIENDA ZERO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	12.219	30/04/2020
REGIONE VENETO -	CONTRIBUTO SERVIZI		

AZIENDA ZERO	EDUCATIVI	1.772	16/06/2020
REGIONE VENETO - AZIENDA ZERO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	9.585	24/06/2020
REGIONE VENETO - AZIENDA ZERO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	38.253	26/06/2020
REGIONE VENETO - AZIENDA ZERO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	17.758	14/08/2020
REGIONE VENETO - AZIENDA ZERO	"PRENDIAMOCI CURA "	4.978	14/09/2020
REGIONE VENETO - AZIENDA ZERO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	3.478	18/09/2020
TOTALE		334.301	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione della perdita dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 399.296, si propone la seguente destinazione:

Portare a nuovo l'intero importo della perdita di esercizio utilizzando il fondo di riserva indivisibile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

San Bonifacio, 28 maggio 2021

Per il Consiglio di Gestione

Firmato PIUBELLO FABIO

Il sottoscritto Dott. Alberto Catanzaro , ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il professionista incaricato

Firmato Dott. Alberto Catanzaro